

CLAMOROSE CONFERME DELLA CRISI DEL CENTRO-DESTRA: ANDREOTTI DEVE ANDARSENE

Senato: le ultime drammatiche fasi dello scontro sullo stato giuridico

Governo sotto accusa alla Camera per la vertenza dei meccanici

Il governo costretto a porre per altre tre volte la questione di fiducia... ma di votare a favore per disciplina - Il richiamo di Fanfani al rispetto di forza di Andreotti - Perna: «Il governo rispetti le regole democratiche e si dimetta» - Il capogruppo del PSI Pieraccini offre l'appoggio del suo partito a soluzioni nuove - La proposta delle sinistre per la corresponsione di un assegno mensile di 35 mila lire a tutto il personale della scuola

Socialdemocratici e repubblicani affermano di essere contrari alle norme del prestigio del parlamento - Chiaromonte denuncia l'inaudito colpo che si dimetta - Il capogruppo del PSI Pieraccini offre l'appoggio del suo partito a soluzioni nuove - La proposta delle sinistre per la corresponsione di un assegno mensile di 35 mila lire a tutto il personale della scuola

Forte discorso del compagno Di Giulio - Interventi duramente critici dell'ex ministro del Lavoro, Donat Cattin, e della socialista Magnani-Noya

(Dalla prima pagina)

precedente il governo era stato messo in minoranza per due volte consecutive, una volta addirittura su quell'articolo 11 su una parte del quale Andreotti poco prima aveva strappato la fiducia, ci si attendeva che la vicenda si risolvesse con una conclusione logica: le dimissioni del governo. E' giunta invece la dichiarazione del capogruppo di Spagnoli che, uscendo dalla riunione del direttivo svoltasi alla presenza di Andreotti, annunciava incomprensibilmente la discussione della legge sarebbe continuata come se nulla fosse accaduto.

Il comportamento del governo per non aver sentito il dovere di dimettersi, hanno parlato il capogruppo del Pli, Brosio, che a diffeza dei rappresentanti del Pri e del Psdi, si è dichiarato favorevole alla fiducia senza esitazione, e, quindi, nuovamente il presidente del Consiglio, Andreotti, che ha cercato di giustificare la sua decisione di non dimettersi, richiamandosi al fatto che gli stessi partiti e forze che, all'interno del centro-destra, sono critici nei confronti del governo, avrebbero, per il momento, accettato di lasciare invariata la situazione fino a che la Dc non abbia chiarito le sue scelte nel congresso nazionale.

La decisione di Andreotti e del gruppo dc di proseguire la discussione di una legge ormai inesistente, ma ha condiviso la proposta avanzata dal compagno Chiaromonte che sia fatta cioè uno stralcio della legge, da condurre tra tutte le forze politiche, per far subire al personale della scuola il miglioramento economico.

Andreotti - E' a Vienna. Perna - Ne prendo atto. Ma la questione è un'altra, perché sappiamo che il 2 aprile, quando il governo è venuta a cadere, il presidente Fanfani è intervenuto in un'intervista il fallimento di questo governo, avrebbe aggiunto che non c'era tempo da perdere per approntare una legge che il governo aveva posto la fiducia, ma con l'intenzione di modificare poi alla Camera.

Indirizzo conservatore. Ogni volta che siete stati battuti, si è espresso, nel voto, un indirizzo contrapposto, da sinistra o comunque una linea di segno democratico. Per tutti questi motivi diciamo che bisogna rispettare le regole della democrazia, e soprattutto regolare le vincolate tutte alla responsabilità di fronte al paese. Per questo il governo Andreotti deve andarsene.

Anche in questa votazione per appello nominale il governo si è salvato per 4 voti: 307 votanti, 154 maggioranza, 158 no, 149 no.

Mesi di lotte. L'interpellanza comunista è stata illustrata dal compagno Di Giulio il quale ha detto tutto espresso una valutazione altamente positiva per la conquista contrattuale dei meccanici non solo nel suo contenuto ma anche nella sua struttura.

Il problema politico che dalla lotta del metalmeccanico scaturisce si rinvia nell'interrogatorio: perché sono corsi più di 5 mesi di scioperi, di sacrifici per i lavoratori a parte il fatto di chiudere una vertenza con un accordo che recepisce sostanzialmente la piattaforma iniziale dei sindacati e che, tra gli altri, prevede un aumento, avrebbe potuto essere molto più breve?

Il governo deve prendere atto di questa grave prova e ha l'obbligo di intervenire presso l'industria pubblica per far rientrare i provvedimenti repressivi, così come ha l'obbligo di assumere un atteggiamento fermo dinanzi a violazioni di condotta dei lavoratori del padronato privato e di focali di repressione.

Continue sconfitte

Dopo essere stato battuto sull'articolo 11, su una parte della quale Andreotti poco prima aveva strappato la fiducia, ci si attendeva che la vicenda si risolvesse con una conclusione logica: le dimissioni del governo. E' giunta invece la dichiarazione del capogruppo di Spagnoli che, uscendo dalla riunione del direttivo svoltasi alla presenza di Andreotti, annunciava incomprensibilmente la discussione della legge sarebbe continuata come se nulla fosse accaduto.

Il comportamento del governo per non aver sentito il dovere di dimettersi, hanno parlato il capogruppo del Pli, Brosio, che a diffeza dei rappresentanti del Pri e del Psdi, si è dichiarato favorevole alla fiducia senza esitazione, e, quindi, nuovamente il presidente del Consiglio, Andreotti, che ha cercato di giustificare la sua decisione di non dimettersi, richiamandosi al fatto che gli stessi partiti e forze che, all'interno del centro-destra, sono critici nei confronti del governo, avrebbero, per il momento, accettato di lasciare invariata la situazione fino a che la Dc non abbia chiarito le sue scelte nel congresso nazionale.

La decisione di Andreotti e del gruppo dc di proseguire la discussione di una legge ormai inesistente, ma ha condiviso la proposta avanzata dal compagno Chiaromonte che sia fatta cioè uno stralcio della legge, da condurre tra tutte le forze politiche, per far subire al personale della scuola il miglioramento economico.

Andreotti - E' a Vienna. Perna - Ne prendo atto. Ma la questione è un'altra, perché sappiamo che il 2 aprile, quando il governo è venuta a cadere, il presidente Fanfani è intervenuto in un'intervista il fallimento di questo governo, avrebbe aggiunto che non c'era tempo da perdere per approntare una legge che il governo aveva posto la fiducia, ma con l'intenzione di modificare poi alla Camera.

Indirizzo conservatore. Ogni volta che siete stati battuti, si è espresso, nel voto, un indirizzo contrapposto, da sinistra o comunque una linea di segno democratico. Per tutti questi motivi diciamo che bisogna rispettare le regole della democrazia, e soprattutto regolare le vincolate tutte alla responsabilità di fronte al paese. Per questo il governo Andreotti deve andarsene.

Anche in questa votazione per appello nominale il governo si è salvato per 4 voti: 307 votanti, 154 maggioranza, 158 no, 149 no.

Mesi di lotte. L'interpellanza comunista è stata illustrata dal compagno Di Giulio il quale ha detto tutto espresso una valutazione altamente positiva per la conquista contrattuale dei meccanici non solo nel suo contenuto ma anche nella sua struttura.

Il problema politico che dalla lotta del metalmeccanico scaturisce si rinvia nell'interrogatorio: perché sono corsi più di 5 mesi di scioperi, di sacrifici per i lavoratori a parte il fatto di chiudere una vertenza con un accordo che recepisce sostanzialmente la piattaforma iniziale dei sindacati e che, tra gli altri, prevede un aumento, avrebbe potuto essere molto più breve?

Il governo deve prendere atto di questa grave prova e ha l'obbligo di intervenire presso l'industria pubblica per far rientrare i provvedimenti repressivi, così come ha l'obbligo di assumere un atteggiamento fermo dinanzi a violazioni di condotta dei lavoratori del padronato privato e di focali di repressione.

La proposta di legge delle sinistre

Questo è il testo del disegno di legge elaborato dalle sinistre per la corresponsione di un assegno mensile di lire 35.000 a tutto il personale della scuola, che leri Pci e Psi avevano chiesto venisse esaminato e approvato sul Senato.

Il comportamento del governo per non aver sentito il dovere di dimettersi, hanno parlato il capogruppo del Pli, Brosio, che a diffeza dei rappresentanti del Pri e del Psdi, si è dichiarato favorevole alla fiducia senza esitazione, e, quindi, nuovamente il presidente del Consiglio, Andreotti, che ha cercato di giustificare la sua decisione di non dimettersi, richiamandosi al fatto che gli stessi partiti e forze che, all'interno del centro-destra, sono critici nei confronti del governo, avrebbero, per il momento, accettato di lasciare invariata la situazione fino a che la Dc non abbia chiarito le sue scelte nel congresso nazionale.

La decisione di Andreotti e del gruppo dc di proseguire la discussione di una legge ormai inesistente, ma ha condiviso la proposta avanzata dal compagno Chiaromonte che sia fatta cioè uno stralcio della legge, da condurre tra tutte le forze politiche, per far subire al personale della scuola il miglioramento economico.

Andreotti - E' a Vienna. Perna - Ne prendo atto. Ma la questione è un'altra, perché sappiamo che il 2 aprile, quando il governo è venuta a cadere, il presidente Fanfani è intervenuto in un'intervista il fallimento di questo governo, avrebbe aggiunto che non c'era tempo da perdere per approntare una legge che il governo aveva posto la fiducia, ma con l'intenzione di modificare poi alla Camera.

Indirizzo conservatore. Ogni volta che siete stati battuti, si è espresso, nel voto, un indirizzo contrapposto, da sinistra o comunque una linea di segno democratico. Per tutti questi motivi diciamo che bisogna rispettare le regole della democrazia, e soprattutto regolare le vincolate tutte alla responsabilità di fronte al paese. Per questo il governo Andreotti deve andarsene.

Anche in questa votazione per appello nominale il governo si è salvato per 4 voti: 307 votanti, 154 maggioranza, 158 no, 149 no.

Mesi di lotte. L'interpellanza comunista è stata illustrata dal compagno Di Giulio il quale ha detto tutto espresso una valutazione altamente positiva per la conquista contrattuale dei meccanici non solo nel suo contenuto ma anche nella sua struttura.

Il problema politico che dalla lotta del metalmeccanico scaturisce si rinvia nell'interrogatorio: perché sono corsi più di 5 mesi di scioperi, di sacrifici per i lavoratori a parte il fatto di chiudere una vertenza con un accordo che recepisce sostanzialmente la piattaforma iniziale dei sindacati e che, tra gli altri, prevede un aumento, avrebbe potuto essere molto più breve?

Il governo deve prendere atto di questa grave prova e ha l'obbligo di intervenire presso l'industria pubblica per far rientrare i provvedimenti repressivi, così come ha l'obbligo di assumere un atteggiamento fermo dinanzi a violazioni di condotta dei lavoratori del padronato privato e di focali di repressione.

Editoriale di Napolitano su «Rinascita»

Una battaglia per la libertà della cultura. L'editoriale Libertà d'espressione del compagno Giorgio Napolitano, pubblicato sull'ultimo numero di Rinascita, da oggi nelle edicole, sottolinea la gravità della recente sentenza emessa dalla Corte di Cassazione, pronunciata sul caso del film di Pasolini i racconti di Canterbury, ha, in sostanza, sancito l'obbligatorietà del mantenimento del sequestro di film già assolti nel giudizio di primo grado.

Sindaco socialista eletto a Torino

TORINO, 12. A tarda notte alla votazione di ballottaggio fra i due candidati in carica, il sindaco socialista è stato eletto a Torino (Detzani) il segretario del Psi, Secreto, 59 anni, Detzani 33 voti, 8 schede bianche.

DEVE TORNARE ORA AL SENATO

Biennale: il nuovo Statuto approvato alla Camera. La Camera ha votato definitivamente la legge per il nuovo ordinamento dell'Ente autonomo della Biennale di Venezia che si concretizzerà in un nuovo statuto, nettamente più democratico di quello attuale di estrazione fascista.

Cresce la tensione nel centro destra

(Dalla prima pagina) tico in favore del centro-sinistra. Le critiche repubblicane e socialdemocratiche sono assai aspramente. La stessa Repubblica ha elevato una questione di principio generale. Secondo il Pri, il ricorso al voto di fiducia da parte del governo ha un duplice scopo: «Dov'è il governo?», chiede il giornale repubblicano - l'indicazione politica generale in base alla quale il governo deve essere o non essere.

DEVE TORNARE ORA AL SENATO

Biennale: il nuovo Statuto approvato alla Camera. La Camera ha votato definitivamente la legge per il nuovo ordinamento dell'Ente autonomo della Biennale di Venezia che si concretizzerà in un nuovo statuto, nettamente più democratico di quello attuale di estrazione fascista.

DEVE TORNARE ORA AL SENATO

Biennale: il nuovo Statuto approvato alla Camera. La Camera ha votato definitivamente la legge per il nuovo ordinamento dell'Ente autonomo della Biennale di Venezia che si concretizzerà in un nuovo statuto, nettamente più democratico di quello attuale di estrazione fascista.

DEVE TORNARE ORA AL SENATO

Biennale: il nuovo Statuto approvato alla Camera. La Camera ha votato definitivamente la legge per il nuovo ordinamento dell'Ente autonomo della Biennale di Venezia che si concretizzerà in un nuovo statuto, nettamente più democratico di quello attuale di estrazione fascista.

DEVE TORNARE ORA AL SENATO

Biennale: il nuovo Statuto approvato alla Camera. La Camera ha votato definitivamente la legge per il nuovo ordinamento dell'Ente autonomo della Biennale di Venezia che si concretizzerà in un nuovo statuto, nettamente più democratico di quello attuale di estrazione fascista.

DEVE TORNARE ORA AL SENATO

Biennale: il nuovo Statuto approvato alla Camera. La Camera ha votato definitivamente la legge per il nuovo ordinamento dell'Ente autonomo della Biennale di Venezia che si concretizzerà in un nuovo statuto, nettamente più democratico di quello attuale di estrazione fascista.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, including contact information for the editorial office and subscription rates.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, including contact information for the editorial office and subscription rates.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, including contact information for the editorial office and subscription rates.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, including contact information for the editorial office and subscription rates.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, including contact information for the editorial office and subscription rates.